

I lavori usuranti ... secondo il Ministro Fornero!

L'INPS con il Messaggio n. 3435, emanato il 28-02-2012, chiarisce i termini delle modifiche apportate dalla Manovra Monti al d.lgs. 67/2011.

Esclusione dall'estensione dei benefici previdenziali per il Personale dei Treni, delle Metropolitane, difficoltosa rimane anche l'applicazione del parametro sui lavoratori notturni.

La Manovra di Natale del governo Monti, nello stravolgere profondamente il sistema pensionistico pubblico, non ha lasciato inalterati nemmeno i requisiti per l'accesso alla pensione per i lavoratori che sono impegnati nei cosiddetti lavori usuranti.

Il Ministro Fornero, alla quale deve essere ricondotta la riforma previdenziale, è infatti intervenuto anche su questa tipologia di pensionamento modificandone i criteri di accesso, rendendo così più difficoltosa la possibilità di usufruire dei benefici, sia pur ridotti, previsti dal DLgs 67/2011.

Ricapitoliamo le regole per l'accesso al pensionamento anticipato e le categorie di lavoratori di lavoratori che vi rientrano:

- lavoratori impegnati in mansioni **particolarmente usuranti** (lavori in galleria, cava o miniere); lavori in cassoni ad aria compressa; lavori svolti da palombari; lavori ad alte temperature; lavorazione del vetro cavo; lavori espletati in spazi ristretti; lavori di asportazione dell'amianto;
- **lavoratori notturni** (lavoratori a turni che prestano la loro attività di notte per almeno 6 ore, comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino, per un numero minimo di 78 giorni l'anno per coloro che perfezionano i requisiti nel periodo tra il 1° luglio 2008 e il 30 giugno 2009, e non inferiore a 64 giorni per coloro che maturano i requisiti per l'accesso anticipato dal 1° luglio 2009; lavoratori che prestano la loro attività per almeno 3 ore tra la mezzanotte e le cinque del mattino per l'intero anno lavorativo);
- **lavoratori impiegati nelle linee di montaggio** cioè impegnati all'interno di un processo produttivo in serie, con ritmo determinato da misurazione dei tempi di lavoro, sequenze di postazioni, ripetizione costante dello stesso ciclo lavorativo su parti staccate di un prodotto finale;
- **conducenti di veicoli pesanti** adibiti a servizi pubblici di trasporto collettivo, con un limite minimo di capienza del veicolo di nove posti compreso il posto riservato al conducente.

Queste categorie di lavoratori, **per accedere al pensionamento anticipato** devono:

- aver svolto una o più delle previste attività per un periodo di tempo pari ad almeno sette anni, compreso l'anno di maturazione dei requisiti, negli ultimi dieci anni di attività, **per le pensioni con decorrenza entro il 31 dicembre 2017**;
- aver svolto una o più delle previste attività per un periodo di tempo pari ad **almeno la metà della vita lavorativa complessiva**, per le pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
- aver maturato un requisito di anzianità contributiva **non inferiore a 35 anni**.

Per l'accesso al pensionamento, dal 1° gennaio 2012, i lavoratori **dipendenti e autonomi** che rientrano nella categoria dei lavori usuranti, conseguono il diritto alla pensione con i requisiti previsti dalla seguente tabella (indicata dalla legge 247/2007).

REQUISITO CONTRIBUTIVO MINIMO: 35 ANNI

PERIODO		Lavoratori dipendenti		Lavoratori autonomi	
DAL	AL	Somma di età anagrafica e anzianità contributiva	Età anagrafica minima per la maturazione del requisito	Somma di età anagrafica e anzianità contributiva	Età anagrafica minima per la maturazione del requisito
01/07/2009	31/12/2010	95	59	96	60
01/01/2011	31/12/2012	96	60	97	61
01/01/2013		97	61	98	62

Per i lavoratori a turni che prestano la loro attività nel periodo notturno per almeno 6 ore e per un numero di giorni lavorativi annui inferiore a 78 e che maturano i requisiti per l'accesso anticipato dal 1° gennaio 2012, il requisito anagrafico e il valore somma della predetta tabella:

- sono incrementati rispettivamente di due anni e di due unità per coloro che svolgono le predette attività per un numero di giorni lavorativi all'anno da 64 a 71;
- sono incrementati rispettivamente di un anno e di una unità per coloro che svolgono le predette attività lavorative per un numero di giorni lavorativi all'anno da 72 a 77.

Dal 1° gennaio 2012 i lavoratori dipendenti riconosciuti lavoratori usuranti possono chiedere la pensione con i requisiti previsti dalla tabella B, allegato 1, della legge 247/2007, che però saranno adeguati secondo i criteri "**della variazione delle aspettative di vita**" dettati dalla legge 122/2010.

Pertanto fermo restando il limite contributivo che resta fissato a 35 anni, dal 2013 in poi si andrà in pensione con quota 97 + 3 mesi con età minima di 61 anni + 3 mesi.

Se si tratta di pensionamento per lavoro notturno, reso con il sistema di turni, le regole sono diverse in ragione del numero dei servizi notturni effettuati. Per esemplificazione prendiamo in esame l'anno 2012:

- ▶ da 64 a 71 notti = quota 98 con un minimo di 62 anni di età
- ▶ da 72 a 77 notti = quota 97 con un minimo di 61 anni di età

► da 78 notti in poi = quota 96 con un minimo di 60 anni di età

A questi limiti anagrafici bisogna ovviamente aggiungere “ la finestra scorrevole” prevista dalla legge 122/2010 e pertanto raggiunto il diritto a pensione, l’assegno pensionistico decorrerà dal 12° mese successivo.

Un altro limite rilevante è **costituito dalla risibilità delle risorse stanziare per dare copertura economica a questa tipologia di pensionamento**, tanto che il d.lgs. 67/2011 prevede il differimento della decorrenza delle pensioni se dalle verifiche fatte dall’Inps emerge il verificarsi di uno scostamento del numero di domande rispetto alle risorse finanziarie stanziare per ciascun anno.

Per poter accedere al pensionamento anticipato bisogna presentare **domanda allegando la certificazione rilasciata dal datore di lavoro.**

Roma 5/03/2012

La Segreteria Generale FAST CONFISAL